

È IL PLAFOND 2024-2026 STANZIATO PER SOSTENERE LE PICCOLE E LE MICRO IMPRESE ITALIANE

# Da Intesa 120 miliardi alle pmi

*L'obiettivo è favorire investimenti per accelerare transizione energetica, internazionalizzazione e digitalizzazione delle aziende. Il focus è sul terzo settore, sull'agroalimentare e sul turismo*

DI EMMA BONOTTI  
MF NEWSWIRES

**I**ntesa Sanpaolo mette in campo 120 miliardi di euro da qui al 2026 per accompagnare pmi e micro-aziende italiane, con un'attenzione specifica per il terzo settore, le filiere agroalimentari e il turismo. L'obiettivo, spiega la banca, è favorire nuovi investimenti per la competitività del Paese, accelerando i processi necessari per il rinnovamento industriale, la transizione energetica e la digitalizzazione delle imprese. Una serie di interventi che si inserisce tra le azioni di Ca' de Sass a sostegno della realizzazione degli obiettivi fissati nel Pnrr, per i quali sono stati stanziati complessivamente oltre 410 miliardi di euro, come annunciato dal ceo Carlo Messina. «Vogliamo stimolare le aziende a investire. C'è anche un tema d'urgenza legato al Pnrr e il nostro obiettivo è agire d'anticipo», ha esordito Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo.

Dopo aver concluso con successo Motore Italia, il piano da 50 miliardi di euro messo a punto nel 2021 per sostenere la ripresa post-pandemica delle pmi, la nuova azione della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, guidata da Stefano Barrese, ora si focalizza su tre ambiti prioritari: la transizione 5.0 e l'energia; lo sviluppo estero e nuovi mercati; il progresso digitale e la sicurezza.

Il tutto con strumenti di protezione e finanziari innovativi come il nuovo Cyber Loan. Con il piano nasce poi Cresci Agri, la nuova linea di finanziamenti con durata fino a 30 anni dedicata allo sviluppo della produzio-

ne modulabile sul ciclo produttivo della filiera di appartenenza, oltre a prodotti per la copertura dai rischi sulle materie prime e a soluzioni ad hoc per l'efficiamento energetico e la crescita internazionale.

Il programma è stato presentato ieri da Intesa Sanpaolo nell'ambito di un evento che ha coinvolto protagonisti del mondo imprese come Luca Businaro (ceo di Novation Tech), Massimo Perotti (presidente e ceo di Sanlorenzo) e José Rallo, (ad di Donnafugata) oltre a Valerio Perinelli, chief business officer di Sace.

Per Intesa Sanpaolo l'executive director sales & marketing imprese Anna Roscio ha illustrato nel dettaglio l'iniziativa commerciale, mentre il capo-economista Gregorio De Felice ha presentato lo scenario per le imprese che puntano alla crescita. In chiusura dei lavori Barrese ha sottolineato la rilevanza strategica degli investimenti sostenibili.

I ritorni degli investimenti in sostenibilità e in tecnologia sono significativi: secondo le stime della direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, le imprese manifatturiere con impianti in fonti di energia rinnovabile nel quadriennio 2019-2022 sono riuscite a superare meglio di altre la crisi energetica, mostrando una maggiore tenuta della propria redditività su livelli elevati. Sempre tra il 2019 e il 2022 le imprese con investimenti 4.0 hanno registrato una crescita del fatturato doppia rispetto alle altre (+32,5% contro +16,6%) e un balzo della produttività, con il valore aggiunto per addetto salito di 13.000 euro (contro +5.000). (riproduzione riservata)



Stefano Barrese

